

A Tutti i Sindaci
della provincia di Cosenza
LORO SEDI

e,p.c. Spett.le
Regione Calabria
Dipartimento LL.PP.
Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità
Cittadella Regionale
Viale Europa
88100 CATANZARO
mail: direzione.llpp@regione.calabria.it -
PEC: dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

e,p.c. Spett.le
Regione Calabria
Dipartimento Protezione Civile
Viale Europa, 35 Località Germaneto -
88100 CATANZARO
PEC
protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it

e,p.c. Spett.le
Prefettura di Cosenza
Ufficio Territoriale del Governo
Piazza XI Settembre
87100 COSENZA
PEC protocollo.prefcs@pec.interno.it

Catanzaro, li 26 giugno 2017 Prot. n. 3616

Oggetto: Misure straordinarie per affrontare la grave siccità che sta interessando il territorio della Regione Calabria, ed in particolare il territorio della provincia di Cosenza.

La prolungata **assenza di significative precipitazioni** sia piovose che nevose che ha caratterizzato la trascorsa stagione invernale-primaverile, con l'estate ormai sopraggiunta, sta rapidamente generando delle **condizioni di carattere emergenziale**. La situazione nell'intero ns. Paese comincia ad essere critica ed anche il territorio della Regione Calabria, almeno per una parte, sta iniziando a risentire degli effetti di tale crisi.

Proprio al fine di avere delle valutazioni analitiche, indispensabili per un ragionato esame degli scenari che si profilano per i prossimi mesi, abbiamo chiesto agli ingegneri di www.meteoincalabria.it - **una struttura di alta specializzazione e con delle peculiari e specifiche competenze nell'applicazione dei modelli meteorologici sul territorio della Regione Calabria** - di analizzare le serie storiche dei dati disponibili e fornirci un quadro quantitativo sulla effettiva consistenza delle situazioni di crisi, anche differenziando i diversi contesti e bacini idrografici di cui si compone la complessa morfologia del territorio calabrese.

In allegato si riporta il rapporto ricevuto, basato sul calcolo degli indici pluviometrici (SPI - Standard Precipitation Index), che evidenzia, soprattutto per il territorio della provincia di Cosenza una **condizione di siccità tra severa e grave**, rispettivamente se riferita ai dati pluviometrici degli ultimi 3 o 6 mesi.

Tale circostanza è aggravata dal fatto che, **a differenza di quanto avviene per altre ampie aree del territorio calabrese**, ed in particolare per le **Città capoluogo che sono servite in prevalenza da grandi**

invasi di regolazione (Catanzaro: invaso del Passante - Crotone: invasi Arvo ed Ampollino - Vibo Valenzia: invaso Alaco - Reggio Calabria: invaso Menta di prossima attivazione), **la Città di Cosenza e la massima parte del suo territorio provinciale è servita da schemi acquedottistici a loro volta alimentati da scaturigini sorgentizie**, solo in parte integrate da campi pozzi realizzati nelle aree costiere.

Mancando quindi la **capacità di accumulo e di regolazione tipicamente offerta dalle dighe e dai relativi grandi invasi**, la severa condizione di siccità già in atto e che verosimilmente andrà ancora più ad acuirsi nei prossimi mesi estivi ed autunnali, va a generare soprattutto ed immediatamente una drastica diminuzione degli apporti sorgentizi cui si sommerà, anche entro breve, una rilevante diminuzione della producibilità delle falde entro cui emungono i tanti campi pozzi ad oggi operativi. **Ci si attende una riduzione della produzione complessiva di oltre il 50% rispetto agli stessi periodi delle annate trascorse, idrologicamente molto più favorevoli.**

La nostra Società, affidataria della gestione del complesso dei grandi acquedotti regionali e responsabile della fornitura "all'ingrosso" presso i serbatoi dai quali hanno poi origine le reti di distribuzione comunali, metterà in campo - come sempre - tutta la sua struttura operativa per assicurare efficienza e continuità funzionale agli schemi idrici gestiti, essendo scontato che **verranno attivati tutti gli impianti di emergenza di cui si dispone**. Alcuni ingenti investimenti sono già stati attivati e le relative realizzazioni sono ancora in corso in queste settimane, proprio allo scopo di **rimettere in esercizio alcuni vecchi impianti, già dismessi nei decenni trascorsi** e che invece ora, nel severo scenario di crisi che si delinea, potrebbero offrire della produzione addizionale di grande utilità.

Preso comunque atto che gli acquedotti regionali, anche nella condizione di criticità di cui si è detto, sono comunque, in quasi tutti i casi, **sempre in grado di erogare una portata adeguata al soddisfacimento del fabbisogno della popolazione** fissato dagli standard di settore ed in particolare dalla Legge Regionale n. 10 del 03/10/1997 nell'intervallo tra 260-340 litri/(abitante x giorno) in funzione della classe demografica del comune, è evidente che **ogni costruttivo sforzo non potrà essere orientato al reperimento di risorse addizionali** (peraltro relativamente impossibile !!) per mantenere la preesistente situazione di sovra-fornitura necessaria al mantenere un accettabile livello di servizio pur in presenza di elevatissimi livelli di perdite e prelievi abusivi per utilizzi impropri.

Tutti i Sindaci e le amministrazioni comunali dovranno invece rivolgere ogni sforzo finalizzato ad una **corretta conduzione delle reti di distribuzione idrica interna**, contrastando - anche con durezza - i prelievi e gli utilizzi impropri e riparando prontamente ogni perdita si dovesse riscontrare lungo le reti.

Fermo quanto sopra, valido in via generale per tutto il territorio provinciale, in un approccio di *equità e trasparenza*, faremo seguito entro breve con delle nuove comunicazioni in cui, per ciascuno degli schemi acquedottistici per i quali si profilano i maggiori scenari di crisi, con l'auspicabile e sempre costruttivo contributo e patrocinio offertoci dalla Prefettura, esamineremo quantitativamente il quadro di deficit da fronteggiare e, valutata l'eventuale disponibilità di fonti idriche autonome di cui di ciascun comune dovesse disporre, andremo a proporre dei piani di riparto delle portate disponibili commisurati alla popolazione residente.

Si rimane a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento e, caso per caso, sempre disponibili ad ogni confronto di approfondimento.

Distinti saluti

Ing. Serena Collorafi

Responsabile Compartimento Nord

Ing. Sergio De Marco

Direttore Area Operativa



Allegato: Pubblicazione *“La Calabria è in siccità o no? Facciamo chiarezza”*, a cura dell' Ing. Fabio Zimbo della redazione di www.meteoincalabria.it

c.c. Commissari Liquidatori: On.le Luigi Incarnato, Dott. Baldassare Quartararo
c.c. Responsabile Ufficio di Zona di Cosenza Geom. Bernardino Costanzo
c.c. Responsabile Ufficio di Zona di Bonifati P.A. Luciano Pirillo
c.c. Responsabile Ufficio di Zona di Trebisacce Geom. Francesco Armentano
c.c. Responsabile Impianti di potabilizzazione: Ing. Francesco Rocca